LETTERA DEL MANAGER PAOLO BORDON

Sanità ligure, la Regione ai direttori: «Bilanci in rosso, non andate in ferie»

I bilanci provvisori della sanità ligure fanno registrare un rosso di almeno 150 milioni di euro e il direttore generale della Regione Paolo Bordon scrive una lettera ai manager di Asl e ospedali. «Vengono sospese fino al 15 agosto le ferie e i viaggi di lavoro dei direttori generali, amministrativi e sanitari». Non solo, sei i conti non tornano entro Ferragosto posso rischiare il licenziamento. GUIDO FILIPPI / PAGINA 7

Fanno discutere le lettere-ultimatum inviate dal direttore regionale ai vertici delle Asl e degli ospedali San Martino, Galliera e Gaslini

Sanità, bloccate le ferie ai manager della Liguria Bordon: «Bilanci in rosso serve più produttività»

Paolo Bordon, direttore generale della Sanità in Liguria

PAOLO BORDON
DIRETTORE GENERALE SANITÀ REGIONE LIGURIA

«Per garantire il riallineamento dei conti fino al 15 agosto sospese ferie e i viaggi di lavoro dei direttori generali, amministrativi e sanitari»

IL CASO

GUIDO FILIPPI

I conti non tornano, dimenticatevi le ferie e i viaggi di lavoro, voi e il vostro staff. Fino a Ferragosto dovete restare in ufficio, ma attenti, se non mettete in ordine i bilanci e non migliorate la produttività, rischiate di essere mandati a casa. Va giù pesantissimo **Paolo Bordon**, il direttore generale nominato, a fine inverno, dal presidente della Regione **Marco Bucci** e arrivato da Bologna per mettere ordine e far cambiare passo alla sanità ligure.

Ieri pomeriggio ha scritto una lettera ai direttori generali delle cinque Asl liguri, del San Martino, del Galliera e del Gaslini (non c'è 'Evangelico) per richiamarli all'ordine sui bilanci e soprattutto per bloccare le ferie e i viaggi di lavoro per partecipare a congressi, come quello nazionale della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) che si terrà da giovedì a sabato a Siracusa e a cui sono partecipano l'assessore alla Sanità **Massimo Nicolò**, lo stesso Bordon e alcuni manager di aziende liguri.

«Mai successa una cosa del genere, Bordon non ha il potere di bloccare le ferie al direttore e al suo staff: forse si è dimenticato che le ferie sono diritto costituzionale», commenta un direttore che, per evitare ritorsioni e salvare la poltrona, chiede di restare anonimo.

L'ordine di Bordon è arrivato ieri pomeriggio e i direttori si sono sentiti con un rapido giro di telefonate per decidere come muoversi.

Ora potrebbero decidere di rispondere con una lettera, oppure di rivolgersi a un avvocato. Ormai è scontro aperto sulla rotta Regione-Asl, anche perché non è la prima volta che i direttori vengono attaccati da Bordon che, fino a 31 gennaio, è stato pure lui direttore della più grande Ausl dell'Emilia: il motivo dello scontro che ha portato al blocco delle ferie, sono i bilanci in rosso dei primi mesi del 2025: il disavanzo indicato negli atti inviati in Regione oscilla attorno ai 150 milioni, ma, come ha detto in una riunione anche il commercialista e consulente di Bucci **Santiago Vacca**, potrebbe aver già toccato quota 180 milioni: dati parziali che, comunque, preoccupano gli uffici di piazza De Ferrari che due mesi fa sono riusciti, con stanziamenti straordinari e risparmi, a mettere in sicurezza i conti della sanità 2024 e a evitare l'aumento delle tasse regionali.

8
i direttori di ospedali e Asl che hanno ricevuto la lettera

150
milioni il disavanzo delle Asl liguri per i primi mesi del 2025

155
mila euro la retribuzione annua lorda dei direttori generali

La lettera di Bordon, che ha mandato su tutte le furie i direttori, lascia poco spazio alla fantasia e alle interpretazioni: «I dati attualmente disponibili relativi all'andamento della produttività e della situazione economico-finanziaria evidenziano criticità che non possono essere trascurate. In particolare si segnala l'assenza di miglioramenti significativi in termini di produttività, nonché un disallineamento crescente. L'analisi dei costi e dei ricavi mostra una sensibile riduzione delle entrate complessive e un aumento dei costi rispetto ai livelli regionali registrati nel 2024. Al fine di garantire il tempestivo riallineamento dei conti e il recupero dei livelli minimi di produttività attesi, a partire dalla data odierna e fino al 15 agosto vengono sospese tutte le ferie e i viaggi di lavoro dei direttori generali, dei direttori amministrativi e dei direttori sanitari, salvo casi indifferibili e autorizzati».

Una decisione mai adottata in precedenza, anche quando a giugno 2024 le previsioni di bilancio indicavano un disavanzo che si avvicinava ai 200 milioni di euro. Nelle scorse settimane era già stati richiamati a risparmiare e a tenere sotto controllo i conti, ma evidentemente Bordon ha voluto alzare il tiro, andando a toccare i direttori su un tema sensibile come le ferie, bloccate con effetto immediato. «È responsabilità di ciascuna direzione generale adottare con la massima urgenza tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi economici e operativi fissati, assicurando in particolare che le voci di costi e ricavi vengano ricondotte all'equilibrio di bilancio».

L'ultimo paragrafo della lettera ultimatum disegna un quadro chiaro e assomiglia tanto a una minaccia di licenziamento perché viene a decadere il rapporto fiduciario. «Decorso inutilmente il termine indicato del 15 agosto, saranno valutate e adottate le misure ritenute più opportune, anche di misura straordinaria, per garantire il rispetto degli equilibri economici e delle performance attese. Confido nella piena collaborazione di ciascuna direzione».

«Urgente adottare tutte le azioni utili a centrare l'equilibrio di bilancio»

Quasi tutti i direttori generali hanno un contratto che scade il 31 dicembre 2025: alcuni hanno già lasciato intendere che, se dovessero essere licenziati, faranno causa alla Regione e chiederanno i danni.

Non solo: la lettera è stata inviata anche al direttore generale del Gaslini **Renato Botti** - manager con una lunga esperienza ai vertici del ministero della Salute, del Piemonte e del Lazio – che è stato nominato dal consiglio di amministrazione dell'ospedale pediatrico e ha un rapporto diretto con il presidente **Edoardo Garrone**. Anche **Francesco Quaglia** del Galliera è legato al cda che è presieduto dall'arcivescovo di Genova, **Marco Tasca**. Entrambi non possono essere mandati a casa dalla Regione.

Il caso ferie renderà ancora più caldi i prossimi giorni: non è escluso che i direttori chiedano di incontrare il presidente Bucci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA